IVG

Pediatria, la Lista Toti replica ad Arboscello: “Nessuna deportazione e nessun demansionamento o svilimento del personale”

di **Redazione**

05 Luglio 2022 – 15:13



Liguria. Non si è fatta attendere la replica della Lista Toti alle dichiarazioni del consigliere regionale del Pd Roberto Arboscello rispetto al progetto del “Gaslini diffuso”.

“Cambiano i suonatori, non lo spartito. Prima ancora di ascoltare la presentazione fatta oggi dal presidente Giovanni Toti del ‘Progetto Gaslini’, arriva l’attacco del consigliere Pd Roberto Arboscello, che nonostante la spiegazione ottenuta poco prima in consiglio regionale, rilancia ‘rischi’, ipotesi e possibili problemi per sentito dire. Il progetto punta a estendere l’eccellenza e gli standard qualitativi di assistenza che tutto il mondo riconosce all’Istituto pediatrico genovese. Si tratta di una collaborazione che consente a tutte le strutture pediatriche liguri di essere connesse con gli specialisti del Gaslini e di poter offrire da su tutto il territorio regionale la stessa assistenza ad alta specialità”.

“Si arriva a ipotizzare che i medici potrebbero ‘fuggire’ e chiedere il trasferimento pur di non far parte del Gaslini. Al netto dell’offensiva e meschina considerazione che il consigliere Pd nutre per un fiore all’occhiello della Liguria qual è il nostro ospedale pediatrico, è stato spiegato in più occasioni (l’ultima ancora stamattina in consiglio

qualche minuto prima che Arboscello scrivesse comunque il proprio comunicato) che sono previsti periodi di prova e passaggi a tempo ben determinato per chi accetta di far parte del progetto. Nessuna deportazione e meno che mai nessun demansionamento o svilimento per professionisti che, al contrario, hanno l'opportunità di lavorare con quanto di meglio esista in termini di strutture ed esperienza nel campo della pediatria".

"In ultimo si ricorda che il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura digitale e dei sistemi di telemedicina; la formazione sugli standard di eccellenza del Gaslini; l'innalzamento degli standard qualitativi. Servizi che verranno offerti su tutto il territorio regionale, evitando ai piccoli pazienti e alle loro famiglie inutili e costosi viaggi verso Genova, quando non strettamente necessario".